

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Struttura territoriale  
Legacoop Toscana  
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze  
Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109  
E mail: [pegaso@pegasonet.net](mailto:pegaso@pegasonet.net);  
Sito: [www.pegasonet.net](http://www.pegasonet.net)  
Resp.le progetto: *ALESSIO D'ANIELLO*

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

***Abilmente***

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

***Assistenza***  
A6 Disabili

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Obiettivo generale

La Cooperativa sociale Progetto5 lavora da trent'anni nel territorio aretino, con l'obiettivo principale di creare, partecipare, e contribuire direttamente, allo sviluppo di servizi alla persona che offrano risposte adeguate ai bisogni della popolazione.

La Cooperativa ha operato in questi anni con l'intento di sostenere le necessità dei soggetti più fragili, elaborando percorsi di intervento basati sulla Centralità della Persona, lavorando sia sul piano dell'assistenza che su quelli della riabilitazione, educazione e socializzazione. I servizi offerti nell'ambito della disabilità, del disagio mentale, dell'assistenza agli anziani, sono orientati al miglioramento della qualità della vita e all'integrazione sociale, nel rispetto e nella valorizzazione delle necessità e delle risorse dei singoli.

La realizzazione di questo progetto si inserisce e contribuisce, per quanto di sua competenza, a colmare il bisogno di socializzazione e di integrazione degli utenti dei centri diurni per disabili, nei contesti ordinari della vita sociale e, di contribuire a introdurre le diverse abilità come risorse per il territorio creando una cultura che apprezza e stima la diversità come ricchezza.

Lo scopo del progetto si articola su più piani, orientato dal punto di vista degli utenti, dal punto di vista della famiglia e più in generale di tutta la società; in quanto contribuisce a realizzare una costante relazione e integrazione sociale, grazie alla potenziata possibilità di relazioni sociali sempre più ampie e articolate.

La presenza del volontario in servizio civile è di per sé una risorsa in termini di relazioni per gli utenti del centro, e per le loro famiglie. L'obiettivo generale che si intende raggiungere con questo progetto è quindi il favorire la crescita, lo sviluppo e la qualità delle relazioni ad ampio spettro di ricaduta: negli utenti, nei centri e nelle loro famiglie.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

In ragione delle esperienze passate e del buon esito delle stesse, la cooperativa ha fatto una profonda riflessione sulla presenza dei volontari in servizio civile all'interno della propria organizzazione, riconoscendone un valore positivo sia per i servizi sia per gli operatori/educatori impegnati nel servizio, da questo sono scaturite ulteriori riflessioni sulla presenza del volontario all'interno dei servizi, della progettazione dei singoli interventi, alla luce delle positive esperienze passate

I volontari saranno accolti, avranno un monitoraggio nel servizio da parte dell'OLP, una supervisione ordinaria sul servizio insieme agli educatori e una riunione di equipe di tutti i volontari con il responsabile del progetto settimanale, per risolvere tutte le problematiche che possono sorgere, affrontare i problemi, scambiarsi le esperienze da sede a sede, perché ogni volontario è inserito da solo all'interno del gruppo degli educatori in una singola sede, un incontro settimanale aiuterà il volontario ad arricchire la propria esperienza con quella degli altri.

La formazione attraverso una parte specifica ed una parte generale sul senso più profondo del servizio civile e della difesa della patria. È compresa inoltre una parte di formazione sui temi inerenti al lavoro, come Sicurezza haccp ecc.

In considerazione ed in funzione delle gite/escursioni previste nelle attività di progetto, i volontari saranno assegnati su sedi temporanee di attuazione del servizio per un max di 30 gg. In tutti i 5 servizi sopra descritti il volontario si inserirà nella vita ordinaria dei centri attraverso le attività base della vita delle comunità siano esse diurne o residenziali.

Essendo servizi omogenei che insistono su un medesimo territorio hanno le medesime criticità e gli stessi obiettivi e dunque i volontari svolgeranno le medesime attività

Il volontario è chiamato a integrare, e affiancare il lavoro degli operatori in tutti e tre i centri, nelle varie attività svolte, in considerazione del numero di ore di servizio che dovrà svolgere.

Dopo la prima settimana dedicata all'accoglienza, durante il primo mese vi sarà solo una conoscenza formale del centro dei suoi utenti e di tutti gli attori che vi ruotano, insieme con l'OLP di riferimento, in quanto questo mese sarà dedicato essenzialmente alla formazione generale e all'affiancamento osservativo degli operatori.

Vi sono poi altre due fasi formative; la formazione specifica e la formazione aggiuntiva, a cui si rimanda nelle parti ad esse dedicate del formulario.

Essendo questi centri riservati comunque a utenti abbastanza gravi, il percorso che possiamo anche chiamare di affiancamento osservativo, è molto prezioso sia per i volontari che così facendo riescono a intraprendere in maniera corretta il cammino che gli permette di

#### Servizio Civile

raggiungere gli obiettivi sopra descritti, sia al centro stesso di armonizzare le loro giornate con una nuova presenza che interagisce con l'intero sistema.

Dopo il primo mese il volontario affiancherà gli operatori dei vari centri.

Nei centri Massimiliano Falciai, Villa Chianini e Mosaico è possibile che al volontario sia chiesto di partecipare alle vacanze, sempre mantenendo l'orario di servizio di 30 ore la settimana con gli adattamenti specifici del caso. Comunque i volontari saranno spostati su sedi temporanee per non più di 30 gg.

Il luogo delle vacanze normalmente della durata di una settimana non è adesso individuabile, perché cambia di anno in anno. Durante le Vacanze il centro chiude, e normalmente tutti gli utenti partecipano a tale esperienza, la presenza del volontario sarà quindi importante a supporto dell'intero percorso e a mantenere un clima di conoscenza e familiarità nella nuova struttura temporanea delle vacanze.

#### **CRITERI DI SELEZIONE:**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

#### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa;

In particolare il volontario dovrà:

Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.

Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.

Dare disponibilità a flessibilità oraria in base allo svolgimento delle attività previste nei diversi servizi e adempiere correttamente e nei tempi previsti alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.

Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, fine settimana, uscite sociali, soggiorni al mare ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. I volontari saranno impegnati su sedi temporanee per non più di 30 gg.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con bambini, ragazzi e giovani.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto 5

Indirizzare le domande presso: Via di Casellina 57/f Scandicci (FI) 50018 CO Consorzio Pegaso

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede
1	SOC. COOP.VA PROGETTO 5 CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE IL MOSAICO	Arezzo	Via Tiepolo, 8	58799	1	0575 401964	-
2	SOC. COOP.VA PROGETTO 5 - CENTRO DISABILI M. FALCIAI	Arezzo	Via dell'acropoli, 29	85575	1	0575 21503	-
3	SOCIETA' COOP. PROGETTO 5 - CENTRO DISABILI VILLA CHIANINI)	Arezzo	colle del Pionta	85565	1	0575 255852	-
4	SOCIETA' COOPERATIVA PROGETTO 5 - LA CASA DI ELENA	Arezzo	Via del Casolino, 4	58800	1	0575 383112	-
5	SOC.COOP PROGETTO 5 - RESIDENZA DSM	Arezzo	Via Cittadini 33	85637	1	0575 254948	-

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

“Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae”

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-

#### Servizio Civile

37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro. Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

#### A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge. Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

##### UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione  
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP  
obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

##### UF3

conservazione alimenti  
approvvigionamento materie prime  
pulizia e sanificazione locali e attrezzature  
igiene personale.

#### B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

decreto legislativo 81/2008

strumenti per la prevenzione

strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

#### C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;

### Servizio Civile

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.  
In allegato: Convenzione con Consorzio Pegaso

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

### MODULO N. 1 ACCOGLIENZA DEL VOLONTARIO

#### CONTENUTI DEL MODULO:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

**DURATA DEL MODULO 5 ore**

**FORMATORE DI RIFERIMENTO Barbara Burroni**

### MODULO N. 2 LA SICUREZZA

#### CONTENUTI DEL MODULO:

**Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> </ul> <p><b>ASSISTENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li> <li>• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto ( diversamente abili)</li> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li> <li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li> <li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li> </ul>
<b>DURATA DEL MODULO:</b> 8 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Maria Luisa Fatichi 4 ore Luca Vannuccini 4 ore

<b>MODULO N. 3 APPROFONDIMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO</b>
<p><b>CONTENUTO DEL MODULO:</b>          Approccio al mondo dell'handicap;          Interazioni tra privato sociale e ente pubblico;          Storia prerogative e caratteristiche dei centri dove il volontario opera.          le gite e le vacanze;          metodologie e approccio con gli utenti.          Rapporti con il territorio.          La fotografia e la ceramica: elementi di base</p>
<b>DURATA DEL MODULO:</b> 21 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b>  Burrioni Barbara

<b>MODULO N.4 La disabilità approccio e integrazione</b>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b>          Approccio e Integrazione con il mondo della disabilità sia dal punto di vista psicologico che sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il disabile e l'ambiente circostante</li> <li>• L'accettazione del diverso nei normali contesti di vita</li> <li>• Qualità della vita in contesti di integrazione</li> </ul>
<b>DURATA DEL MODULO</b> 10 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO</b> Maria Assunta Giusti

<b>MODULO N.5 La relazione</b>
CONTENUTI DEL MODULO: Relazioni con le famiglie nei vari contesti assistenziali: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'ascolto,</li><li>• l'accoglienza del disagio</li><li>• Le strutture e tipologia di accoglienza per la disabilità</li><li>• Il "dopo di noi"</li></ul>
DURATA DEL MODULO 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Assunta Giusti

<b>MODULO N.6 Gestione sbagli e conflitti</b>
CONTENUTI DEL MODULO: <ul style="list-style-type: none"><li>• La relazione di aiuto</li><li>• La gestione dei conflitti,</li><li>• il lavoro di equipe,</li><li>• la risoluzione positiva degli sbagli</li></ul>
DURATA DEL MODULO 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Giorgi Patrizia

La durata della formazione specifica è: 75 ore